



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

---

# INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ NELLA COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA D'IMPRESA

RISULTATI DELL'INDAGINE SULL'APPLICAZIONE  
NEI BILANCI DELLE SOCIETÀ QUOTATE DEL DOCUMENTO DEL CNDCEC  
“LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO  
ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 32/2007 –  
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE”, DEL MARZO 2009

DICEMBRE 2010



A cura della  
**Commissione "Consulenza ambientale"**

Consigliere delegato  
*Giovanni Gerardo Parente*

Presidente  
*Chiara Mio*

Componenti

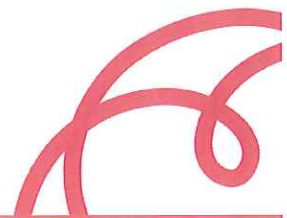
*Gaetano Ambrogio*  
*Paolo Burini*  
*Basilio Aldo D'Ascoli*  
*Francesco Costantini*  
*Uberto Noro*  
*Giuseppe Tagliatela*

*Guglielmo Antonacci*  
*Clementina Chieffo*  
*Goffredo Del Vecchio*  
*Marisa Leto*  
*Paolo Palombelli*  
*Andrea Venturelli*

IRDCEC  
*Lorenzo Magrassi*

Mandato 2008-2012

Area di delega: *Consulenza direzionale e organizzazione aziendale*  
Consigliere delegato: *Giovanni Gerardo Parente*  
Consigliere co-delegato: *Domenico Piccolo*





## SOMMARIO

<b>1. OBIETTIVI DEL LAVORO .....</b>	<b>4</b>
<b>2. BACKGROUND .....</b>	<b>5</b>
<b>3. NOTA METODOLOGICA E IMPRESE SELEZIONATE .....</b>	<b>6</b>
<b>4. OGGETTO DELL'INDAGINE .....</b>	<b>7</b>
<b>5. RISULTATI DELL'INDAGINE .....</b>	<b>10</b>
5.1 <i>INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE .....</i>	<i>10</i>
5.2 <i>INFORMATIVA OBBLIGATORIA SULL'AMBIENTE .....</i>	<i>11</i>
5.3 <i>INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE .....</i>	<i>12</i>
5.4 <i>INFORMATIVA VOLONTARIA SULL'AMBIENTE E INFORMATIVA AMBIENTALE AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE .....</i>	<i>13</i>
5.5 <i>INFORMAZIONI SUI RISCHI RELATIVI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....</i>	<i>13</i>
<b>6. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUI RISULTATI DELL'INDAGINE E PROSPETTIVE FUTURE .....</b>	<b>14</b>
<b>APPENDICE 1</b>	
<b>ELENCO DELLE AZIENDE COSTITUENTI IL CAMPIONE .....</b>	<b>16</b>
<b>APPENDICE 2</b>	
<b>SPECIFICHE INFORMAZIONI RICERCATE NEL CAMPIONE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DOCUMENTO DEL CNDCEC, "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. N. 32/2007 – INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE", DEL MARZO 2009 .....</b>	<b>17</b>
A. <i>INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE .....</i>	<i>17</i>
B. <i>INFORMATIVA OBBLIGATORIA SULL'AMBIENTE .....</i>	<i>18</i>
C. <i>INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE .....</i>	<i>19</i>
D. <i>INFORMATIVA VOLONTARIA SULL'AMBIENTE .....</i>	<i>19</i>
E. <i>INFORMATIVA SULL'AMBIENTE AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE .....</i>	<i>20</i>
F. <i>RISCHI POTENZIALI DA INSERIRE SE SIGNIFICATIVI .....</i>	<i>21</i>
<b>APPENDICE 3</b>	
<b>INFORMAZIONI RILEVATE NELLE RELAZIONI SULLA GESTIONE DELLE AZIENDE ESAMINATE .....</b>	<b>22</b>
A. <i>INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE .....</i>	<i>22</i>
B. <i>INFORMAZIONI VOLONTARIE SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE .....</i>	<i>23</i>
C. <i>INFORMAZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE E RISCHI POTENZIALI .....</i>	<i>24</i>
<b>APPENDICE 4</b>	
<b>TAVOLA SINOTTICA SU RILEVAZIONI, BEST PRACTICE E APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CNDCEC .....</b>	<b>25</b>
<b>SITOGRAFIA .....</b>	<b>26</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI E DELLA PRASSI CONTABILE .....</b>	<b>27</b>



## 1. OBIETTIVI DEL LAVORO

Il presente lavoro intende verificare il livello di recepimento delle indicazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) relative all'informativa sull'ambiente e sul personale presente nella relazione sulla gestione 2009 delle principali società italiane quotate alla Borsa italiana.

L'analisi riguarda, in particolare, il grado di articolazione e di approfondimento delle informazioni obbligatorie e volontarie presenti nella relazione sulla gestione, facendo riferimento specifico a quanto previsto dall'Allegato III, "Informazioni attinenti all'ambiente e al personale", del documento "La relazione sulla gestione – art. 2428, codice civile – La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n. 32/2007", approvato il 14 gennaio 2009 dal Cndcec.

Nella ricognizione del grado di applicazione del documento sono evidenziate le *best practice* individuate nell'ambito del campione d'indagine. L'informativa relativa all'ambiente e al personale presente in tali *best practice* rappresenta non soltanto un buon livello di applicazione del documento citato, ma anche un punto di partenza per l'evoluzione della *disclosure* in tema di informativa *Environmental, Social, Governance* (ESG).





## 2. BACKGROUND

Come noto, il d.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, recependo la direttiva 2003/51/CE (c.d. direttiva di modernizzazione contabile o *Accounts Modernisation Directive*), ha previsto l'inserimento nell'ambito della relazione sulla gestione di "indicatori di risultato finanziari e, se del caso, di quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Tale normativa ha lasciato pertanto ampia discrezionalità al redattore del bilancio circa il grado di articolazione della *disclosure* obbligatoria in materia di sostenibilità ambientale. In particolare, si segnala come in tema di informativa sull'ambiente e sul personale, il legislatore italiano non abbia previsto l'adozione di specifici indicatori rivolti a sviluppare ed arricchire le informazioni socio-ambientali<sup>1</sup>. Le ragioni di tale discrezionalità sono riconducibili alla difficoltà di prevedere indicazioni più stringenti per una platea di imprese il cui settore di attività, la dimensione e la localizzazione, nonché il grado di sensibilità verso l'ambiente e la sostenibilità, sono differenti.

In tale prospettiva, e sulla base delle previsioni attinenti all'ambiente e al personale contenute nel documento del Cndcec del gennaio 2009, nel marzo dello stesso anno il Cndcec ha approvato e pubblicato il documento "La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n. 32/2007 – Informativa sull'ambiente e sul personale", predisposto dal Gruppo "Bilancio ambientale e sostenibilità", documento che, coerentemente con il primo, ha poi sviluppato linee guida per le imprese che, a partire dal bilancio dell'esercizio 2008, sono tenute a inserire nella relazione sulla gestione una serie di informazioni riguardanti l'ambiente e il personale.

La finalità di tale documento è stata duplice perché rivolta, da un lato, a esplicitare meglio la tipologia di informativa obbligatoria e volontaria sull'ambiente e sul personale attraverso un set di specifici indicatori e, dall'altro, a fornire un esempio delle *best practice* di tale informativa presenti nei report annuali 2007 (bilancio d'esercizio, bilancio consolidato, bilancio di sostenibilità) di alcune società italiane quotate.

Con soddisfazione il Cndcec sottolinea come l'informativa presente nel documento del marzo 2009 sia stata recepita dai più diffusi strumenti applicativi di ausilio per la redazione del bilancio e, in particolare, della relazione sulla gestione.

---

<sup>1</sup> Peraltro, esistono attualmente numerosi documenti tecnici redatti da istituzioni e organismi internazionali e nazionali che sviluppano linee guida e standard di *reporting* delle dinamiche sociali e ambientali della gestione aziendale nonché indicatori generali, specifici e settoriali per la rilevazione delle relative fattispecie.



### 3. NOTA METODOLOGICA E IMPRESE SELEZIONATE

Il documento è stato redatto sulla base delle evidenze risultanti dall'analisi di un campione composto da 50 aziende quotate appartenenti a diversi settori di attività. La selezione è avvenuta individuando 50 tra le prime aziende, per numero di dipendenti, su un totale di 390 quotate alla Borsa italiana<sup>2</sup>.

Quale indicatore dimensionale è stato individuato il numero di dipendenti in luogo del fatturato o del totale dell'attivo; tale scelta è giustificata dal maggior livello di sensibilità che, presumibilmente, un'azienda con un elevato numero di dipendenti dovrebbe mostrare in termini di informativa relativa al personale.

In particolare, sono state scelte 50 aziende operanti in 6 macro-settori (come di seguito definiti) che al loro interno ricomprendono differenti settori di attività. Sul punto occorre sottolineare la varietà delle classificazioni settoriali proposte dai diversi organismi istituzionali per le società quotate. La classificazione settoriale adottata in questo lavoro riprende le indicazioni fornite da Borsa italiana all'interno del proprio sito istituzionale, ove nell'ambito della sezione "Ricerca titoli azionari" prevede diversi raggruppamenti di aziende.

Si precisa, inoltre, che costituiscono oggetto di analisi unicamente le relazioni sulla gestione allegate ai bilanci consolidati (e non ai singoli bilanci d'esercizio) delle società/gruppi elencati nelle tabelle riportate in appendice.

Nella tabella di cui all'Appendice 1 si riporta l'elenco dettagliato delle imprese incluse nel campione analizzato, con l'indicazione, per ogni singola azienda, del settore di riferimento, del macro-settore e del numero di dipendenti (dato aggiornato al 31.12.2008): le imprese sono classificate secondo i diversi settori individuati da Borsa italiana; la classificazione per macrosettori è invece il risultato di un'elaborazione del Cndcec; il numero di dipendenti fa riferimento al dato riportato nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo al 31.12.2008.

Il numero minimo dei dipendenti delle aziende del campione è pari a 91; il numero massimo è maggiore di 165.000, con una media di 16.826 dipendenti. La distribuzione non è normale: infatti delle 50 aziende, 37 aziende (il 74%) hanno meno di 10.000 dipendenti e 28 aziende (il 56%) ne hanno meno di 5.000.

Infine, si noti che l'analisi delle informazioni è stata condotta sui bilanci consolidati dell'esercizio 2009 e non sui bilanci della capogruppo; nella maggior parte dei casi è stata riscontrata una consonanza tra le informazioni esposte nei due documenti, mentre in alcuni casi l'informativa esposta nel bilancio consolidato non riporta le informazioni invece disponibili nel bilancio ordinario della capogruppo.

---

<sup>2</sup> Dato aggiornato al 26 febbraio 2010.





#### 4. OGGETTO DELL'INDAGINE

L'indagine è stata condotta al fine di rilevare il recepimento delle indicazioni del Cndcec del marzo 2009 e di analizzare il livello qualitativo dell'informativa sull'ambiente e sul personale presente all'interno di 50 relazioni sulla gestione relative all'esercizio 2009.

L'analisi si focalizza sulla presenza o meno di una serie di informazioni obbligatorie e volontarie, nonché sul relativo grado di esaustività e coerenza delle stesse.

Di seguito si riportano le indicazioni informative previste dal documento pubblicato nel marzo 2009 dal Cndcec<sup>3</sup>.

##### **"Sezione I) Informativa obbligatoria sul personale:**

- Morti sul lavoro;
- Infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti dell'impresa;
- Passività potenziali per l'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti o per cause di mobbing e relativi gradi di giudizio;

##### **Sezione II) Informativa obbligatoria sull'ambiente:**

- Danni causati all'ambiente (eventi accertati o rischi potenziali);
- Cause di risarcimento per danni causati all'ambiente;
- Sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- Emissioni ;

##### **Sezione III) Informativa volontaria sul personale:**

- Investimenti in personale (sicurezza) e relativi costi di esercizio;
- Iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato;

##### **Sezione IV) Informativa volontaria sull'ambiente:**

- Investimenti ambientali e costi ambientali (ai sensi della raccomandazione 2001/453/CE, ovvero investimenti che migliorano l'impatto ambientale, distinguendoli da quelli invece necessari per rispettare i parametri fissati dalla legge);
- Politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, se rilevanti;
- Certificazioni (SA 8000; EMAS; ISO 14000; d.m. SAS);
- Emissioni ed eventuali certificazioni verdi;

---

<sup>3</sup> Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), "La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n. 32/2007 – Informativa sull'ambiente e sul personale", marzo 2009.



#### **Sezione V) Informativa ambientale ai sensi della raccomandazione 2001/453/CE:**

- Strategie e programmi di protezione ambientale (con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento);
- Miglioramenti apportati nei settori chiave della protezione dell'ambiente;
- Grado di attuazione delle misure di protezione ambientale già adottate o che stanno per essere adottate al fine di conformarsi alla vigente legislazione o per anticipare futuri requisiti di legge;
- Informazioni sul grado di efficienza ambientale dell'impresa, per esempio in termini di utilizzo dell'energia, dei materiali e dell'acqua, di emissioni e di smaltimento dei rifiuti (se opportune e pertinenti alla luce della natura e del volume delle attività dell'impresa e della natura della sua incidenza ambientale);
- Richiamo all'eventuale relazione ambientale separata contenente informazioni ambientali, quantitative o qualitative, supplementari o più dettagliate;

#### **Sezione VI) Rischi potenziali da inserire se significativi:**

- Rischi di sicurezza sul lavoro: rischi per la salute e la sicurezza ai quali sono esposti i lavoratori, secondo quanto previsto dall'art. 28 del d.lgs n. 81/2008;
- Rischi derivanti da cause di risarcimento per danni ambientali nonché eventuale esistenza di coperture assicurative;
- Rischi specifici dell'attività aziendale: rischi cosiddetti "interni", determinati dalla tipologia della produzione e dagli specifici impatti ambientali".

L'analisi è stata condotta attraverso la compilazione di diverse griglie di valutazione (2 griglie generali e 6 griglie specifiche per le varie sezioni informative previste dai documenti citati, griglie specifiche riportate nell'Appendice 2 del presente documento) per ogni singola relazione sulla gestione delle aziende del campione.

La compilazione di tali griglie ha consentito di definire il livello di informativa sull'ambiente e sul personale prevista per singola società/gruppo. L'omogeneità dell'applicazione dei criteri alla base del lavoro di classificazione è stata perseguita attraverso la preventiva condivisione della griglia di analisi in sede di verifica collegiale. Ciascuna relazione sulla gestione è stata successivamente esaminata da un componente della Commissione "Consulenza ambientale" del Cndcec ed è stata quindi puntualmente verificata in plenaria.





Di seguito si riportano i criteri/riferimenti in base ai quali è stata valutata la presenza o l'assenza delle informazioni rilevanti nelle relazioni sulla gestione.

Società/gruppo	Settore	Dipendenti	
Informativa di sostenibilità			
Relazione sulla gestione		Informativa volontaria	
Informativa	Descrizione	Documenti di bilancio	Documenti separati
<i>Non presente</i>	Non è prevista alcuna indicazione di informativa (non si verifica il presupposto "se del caso" di cui all'art. 2428, co. 2, c.c.).		
<i>Presente ma insufficiente</i>	L'informazione è inclusa nella relazione sulla gestione ma risulta decisamente insufficiente, senza che vi sia alcun rimando ad altro documento di <i>disclosure</i> volontaria.		
<i>Presente ma non del tutto esauriente</i>	E' previste solo l'informativa obbligatoria (sezioni 1 e 2 – informativa obbligatoria sul personale e ambiente).		
<i>Presente e molto esauriente</i>	E' previste sia l'informativa obbligatoria sia quella volontaria (sezioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6).		



## 5. RISULTATI DELL'INDAGINE

Delle 50 aziende esaminate, 2 citano esplicitamente il documento Cndcec: si tratta di Esprinet (settore tecnologie, dipendenti 924) e Fastweb (settore telecomunicazione, dipendenti 3.408).

### 5.1 INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Per quanto concerne l'informativa obbligatoria sul personale, si denota complessivamente un bassissimo livello di *compliance* (una media del 10%) ma con una discreta variabilità con riferimento ai contenuti ritenuti obbligatori dal documento Cndcec 2009.

In particolare:

#### a) *Morti sul lavoro*

Solo 4 su 50 aziende (2 appartenenti ai servizi pubblici locali, una all'energetico, una al tecnologico) fanno esplicito riferimento a tale fattispecie, indicando o la presenza di incidenti mortali sul lavoro o l'assenza dei medesimi. Nel 92% dei casi, nella relazione sulla gestione non si trova alcun riferimento alla fattispecie.

Si segnala che, per molte delle aziende che non hanno prodotto queste informazioni, non fornire tali informazioni equivale a "perdere un'opportunità", poiché l'immagine aziendale non può che risultare "irrobustita" da una segnalazione attraverso la quale si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di incidenti mortali sul lavoro.

#### b) *Infortuni gravi sul lavoro*

In questo caso il livello di ottemperanza aumenta, poiché 15 aziende su 50 comunicano la presenza della fattispecie. I settori che maggiormente rispettano le indicazioni del documento Cndcec sono l'energetico (al 100%), i servizi pubblici locali (in grande maggioranza). Purtroppo, va registrata una *compliance* minima nel settore industriale e in quello tecnologico.

Si ribadisce in ogni caso l'osservazione di cui al punto precedente circa la "sub-ottimizzazione" dell'informativa obbligatoria, che dovrebbe essere invece percepita come un'occasione di miglioramento della propria immagine.

#### c) *Addebiti per malattie professionali*

In questo caso, solo un'impresa appartenente al settore energetico cita la fattispecie.

In merito, il Cndcec sottolinea come nelle quotate italiane l'assenza di comunicazione esterna possa essere probabilmente legata alla carenza o all'inefficacia della circolazione dei flussi informativi a livello di struttura organizzativa interna. Certamente il tema in questione è presidiato dalle società, ma la mancata comunicazione (ancorché rimarchi indirettamente la l'assenza di criticità) denota un approccio al tema "retro-attivo" piuttosto che "pro-attivo".



*d) Passività potenziali per malattie professionali*

In questo caso nessuna azienda riferisce sul tema.

**A conclusione della disamina dei risultati, il Cndcec rileva la scarsa attenzione al fattore umano entro la comunicazione obbligatoria, ribadisce il portato innovatore del proprio documento del marzo 2009 e invita le aziende ad applicarlo nell'interesse del Paese.**

La cultura della sicurezza e della qualità del lavoro passa anche attraverso la rendicontazione nella relazione sulla gestione dei temi indicati come essenziali dal Cndcec. Per la professione, come è irrinunciabile dare conto all'azionista delle capacità di remunerazione del suo capitale, così è imprescindibile rendere conto della gestione delle risorse umane attraverso alcuni indicatori chiave e sintetici, peraltro trasversali a tutti i settori, che attengono alla salvaguardia della vita e alla dignità e all'integrità della persona nel contesto lavorativo.

## 5.2 INFORMATIVA OBBLIGATORIA SULL'AMBIENTE

L'informativa obbligatoria sull'ambiente si presenta omogenea rispetto a quella fornita sul personale: si riscontra una modestissima informativa da parte delle aziende del campione (l'11 % in media) con un grado di variabilità legato alle singole sezioni informative.

*a) Danni causati all'ambiente*

Si riferiscono esplicitamente a tale fattispecie 4 aziende su 50 (una appartenente al settore energetico, una a quello industriale, una a quello dei servizi di pubblica utilità e una a quello dei servizi tecnologici).

Anche in questo contesto il Cndcec segnala come le quotate italiane stiano in realtà perdendo l'opportunità di comunicare in positivo il proprio comportamento gestionale virtuoso che non abbia generato danni per l'ambiente. Peraltro, approfondendo l'analisi a livello settoriale, appaiono particolarmente gravi le carenze d'informativa del settore energetico e di quello dei servizi di pubblica utilità, mentre gli altri, *in primis* quello industriale, dovrebbero venire spinti ad una maggiore *disclosure* sul tema dai consumatori e dal mercato.

*b) Cause di risarcimento per danni causati all'ambiente*

In questo caso 5 aziende su 50 (le medesime 4 di cui al punto precedente e un'azienda del settore terziario) forniscono dettagliate informazioni sulla fattispecie.

Si rimanda alle considerazioni di cui al punto precedente.

*c) Sanzioni per reati o danni ambientali*

Si riscontrano 4 aziende che riportano sul tema (le stesse di cui al punto a)).

*d) Emissioni*

In questo caso le aziende che riferiscono sull'oggetto sono 9, distribuite fra i settori energetico, industriale, terziario e servizi di pubblica utilità.





Dalle rilevazioni relative alle quattro aree informative specifiche emerge la complessiva considerazione di un'estrema limitatezza della rendicontazione delle società quotate nei confronti dell'ambiente. Si tratta di un'informativa che il documento del Cndcec del marzo 2009 aveva indicato come informativa di minima. Non si tratta solo di una mancata applicazione del documento, ma di una assenza quasi totale (quasi nel 90 % dei casi) di informativa sulle tematiche che permettano al lettore della relazione sulla gestione di inquadrare il rapporto fra l'impresa e l'ecosistema.

La professione ritiene che la responsabilità delle imprese comprenda anche la salvaguardia dell'ambiente e la migliore interazione possibile con il territorio di riferimento. Non esistendo ancora una consolidata metodica per la quantificazione, la misurazione, la valutazione e la rappresentazione del capitale naturale, la professione ritiene che le imprese, nel frattempo, debbano informare i terzi sui danni generati dall'attività aziendale e su simili fattispecie. Peraltro, è di tutta evidenza il rilievo anche finanziario di tale informativa.

### 5.3 INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE

Per quanto concerne l'informativa volontaria sul personale, ovvero le informazioni che riguardano la salute e la gestione delle risorse umane, il Cndcec è consapevole che non sia possibile procedere ad un'analisi secondo un approccio "check list". Dalla ricognizione effettuata, si è notata la ricorrenza di tali informazioni con particolare riguardo a due specifiche aree di rendicontazione: una che attiene ad elementi di investimento e di sviluppo e l'altra relativa al passaggio di lavoratori verso forme contrattuali stabili. Per quanto riguarda il primo tema, si rileva una tendenza a fornire tale tipologia di informazioni: infatti il 62 % delle aziende rendiconta sugli investimenti relativi all'area del personale ovvero sui costi di esercizio relativi allo sviluppo del personale. Con riguardo al secondo tema, il 28% delle aziende fornisce informazioni sull'incardinamento del personale ovvero sulla trasformazione dei rapporti di lavoro precari in forme contrattuali a tempo indeterminato.

Se queste osservazioni vanno ascritte al merito delle aziende quotate, si segnala tuttavia come nel complesso, considerando sia le informazioni ritenute obbligatorie dal Cndcec ai sensi del disposto normativo citato nel documento del marzo 2009 sia le informazioni volontarie, **l'approccio alla disclosure delle quotate in tema di informazioni relative al personale fornite nella relazione sulla gestione sembra ancora legato ad una visione di ottemperanza alla norma: le risorse umane non sembrano essere ancora gestite in modo integrato rispetto alla prospettiva finanziaria in quanto le informazioni desumibili sul personale sono rappresentate da quelle solitamente fornite dalle direzioni "Risorse umane".**

La professione contabile italiana insiste sulla necessità di una prospettiva più ampia, in cui tutti i fattori produttivi contribuiscano alla formazione del valore e in cui, nel contempo, le risorse umane siano valorizzate nel contesto della produzione della ricchezza.



#### 5.4 *INFORMATIVA VOLONTARIA SULL'AMBIENTE E INFORMATIVA AMBIENTALE AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE*

Per quanto attiene alle informazioni volontarie sull'ambiente, peraltro presumibilmente legate al settore di appartenenza, si nota un comportamento variegato anche all'interno del medesimo settore. Se non stupisce constatare che l'informativa sui certificati verdi sia presente nelle aziende che trattano servizi di pubblica utilità sottoposti alla relativa normativa, risultano viceversa meno comprensibili le ragioni per le quali il dettaglio sugli investimenti ambientali sia fornito dal 40% delle aziende, senza che vi sia una prevalenza di un settore rispetto agli altri. Analogamente, il 48% del campione fornisce informazioni sulle certificazioni ambientali mentre il 24% del campione informa circa le prassi di smaltimento e recupero dei rifiuti, senza che si riscontri alcuna concentrazione settoriale specifica.

Ancora una volta, pare confermarsi l'impressione che la gestione dell'informativa della relazione sulla gestione sia condotta in chiave di mero adempimento, trascurando o sottovalutando l'opportunità di generare un'informativa integrata, circostanza ancora più ambigua laddove a fronte di questa constatata, scarsa informativa sull'impegno ambientale le medesime aziende producano (come è stato in molti casi riscontrato) report volontari ambientali o di sostenibilità, dei quali non risulta il minimo cenno nella relazione sulla gestione, né se ne ritrova l'opportuno richiamo.

#### 5.5 *INFORMAZIONI SUI RISCHI RELATIVI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE*

Il risultato dell'indagine fornisce le seguenti indicazioni: su 50 imprese quotate, una evidenzia i rischi inerenti alla sicurezza sul lavoro; 2 fanno riferimento ai rischi di risarcimento per danni ambientali e alle relative coperture assicurative e 4 forniscono informazioni relative ai rischi specifici legati all'attività aziendale.

Da tale ricognizione, una lettura ottimistica dello stato dell'arte è quella secondo la quale vi sia un presidio dei rischi pressoché completo da parte delle società e una situazione di sostanziale robustezza dei sistemi gestionali aziendali.

Una seconda chiave di lettura potrebbe invece più problematicamente collocarsi seguendo il solco dell'inesplorato, ovvero ritenendo che tali tematiche siano poco indagate anche nelle attività di *risk analysis* e *risk assessment*.

In tal senso, il dato è ancor più significativo qualora si consideri che la quasi totalità del campione presenta nella relazione sulla gestione un buon livello di *disclosure* in tema di rischi e incertezze (tra cui rientrano anche quelli di tipo finanziario), *disclosure* in cui, oltre alla definizione delle differenti tipologie di rischi (generici e specifici, interni ed esterni ecc.), viene fornita una valutazione dei medesimi e, conseguentemente, sono esplicitate le relative azioni di mitigazione da porre in essere.

Ad ogni buon conto, vista la delicatezza dell'argomento, sia per i risvolti connessi alla responsabilità professionale, sia per le conseguenze sul valore aziendale e sull'integrità del capitale umano e naturale, si rinvia a futuri studi che approfondiscano adeguatamente tali tematiche.





## 6. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUI RISULTATI DELL'INDAGINE E PROSPETTIVE FUTURE

Nell'intento di pervenire ad un giudizio sintetico sullo stato dell'arte, l'analisi del Cndcec si è anche spinta a fornire una valutazione complessiva dei risultati dell'analisi:

- informativa non presente: 11 su 50;
- informativa presente ma insufficiente: 23 su 50;
- informativa presente ma perfettibile: 8 su 50;
- informativa esauriente: 8 su 50.

Dalla ricognizione di "sintesi", risulta evidente quanto ampio sia lo spazio per una azione della categoria. Innanzitutto va ribadito come l'informazione non sia neutra, bensì produca effetti diretti e conseguenze indirette. Costatare un'assoluta mancanza di informazioni o una carente e inadeguata comunicazione sui temi dell'ambiente e sul personale nella relazione sulla gestione di 34 società quotate su 50 esaminate induce a ipotizzare che, per oltre due terzi delle aziende del campione, le tematiche ambientali e la gestione delle risorse umane non siano ritenute di rilevanza o di dignità tali da "meritare" idonea e specifica attenzione nella relazione sulla gestione. Tale situazione appare con tutta probabilità connessa ad una cultura fondata più sulla difesa della privacy che sulla *disclosure*, circostanza inaccettabile per le aziende che fanno ricorso al mercato dei capitali (sia di rischio sia di credito). Inoltre, dai documenti esaminati emerge la prevalenza di un approccio molto "*financial*" in sede di redazione, da cui deriva la preminenza dei temi propri della contabilità generale nella relazione sulla gestione a discapito di quelli gestionali e strategici. Peraltro queste visioni non trovano solide fondamenta né nella dottrina né nella prassi.

D'altro canto, il Cndcec ritiene la tematica della responsabilità sociale e ambientale pregnante e qualificante non solo per le quotate ma anche per tutte le altre società, tanto da avervi dedicato riferimenti specifici nel documento "La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n. 32/2007 – Informativa sull'ambiente e sul personale" del marzo 2009.

Ora, è evidente come la posizione finanziaria dell'azienda possa risultare alterata da passività potenziali individuabili nelle aree "Personale" e "Ambiente"; ed è altrettanto evidente come possa rivelarsi davvero fatale sottovalutare i rischi legati alla *reputation*, ai fattori immateriali e al valore del *brand*, sui quali molta parte dell'economia attuale pure si fonda. E tuttavia, consapevole dell'inopportunità di appesantire eccessivamente l'obbligo di *disclosure*, e con tutte le cautele già rappresentate nel documento del marzo 2009, il Cndcec ritiene che la comunicazione su fattori di produzione non di proprietà dell'impresa, quali il personale e l'ambiente, costituisca un atto di responsabilità civica prima ancora che societaria: per attribuire il giusto valore agli *intangibile*, e per renderlo credibile, va mutata nel profondo anche la cultura della comunicazione.

Ed è proprio in questa logica che il Cndcec ritiene opportuno proseguire il proprio impegno in materia di sostenibilità, orientando quindi le proprie iniziative anche nella prospettiva di incoraggiare e sostenere un cambiamento concreto del contesto economico-produttivo di settore, in particolare, ad esempio:

- a. correlando i risultati emersi con le nuove indicazioni e raccomandazioni fornite dal Cndcec in materia di controlli sulle tematiche ambientali;





- b. sviluppando, con il supporto delle informazioni raccolte attraverso l'indagine empirica, nuove proposte di modifica legislativa riguardanti l'obbligo di prevedere report di sostenibilità obbligatoria (eliminando il "*se del caso*" di cui all'art. 2428, co. 1, c.c.) per le imprese beneficiarie di finanziamenti e di risorse pubbliche;
- c. promuovendo la costituzione di un'associazione/standard setter nazionale per la statuizione di documenti/principi rivolti a prevedere indicatori e report per la rendicontazione della sostenibilità nella gestione d'impresa.



## APPENDICE 1

### ELENCO DELLE AZIENDE COSTITUENTI IL CAMPIONE

Nella tabella seguente le imprese sono elencate secondo la classificazione per settori adottata da Borsa Italiana S.p.a., mentre i macrosettori sono frutto di un raggruppamento a cura del Cndcec.

N	RAGIONE SOCIALE	SETTORE	MACROSETTORE	DIPENDENTI
1	ENI S.P.A.	ENERGIA	ENERGIA	78.417
2	SAIPEM S.P.A.	ENERGIA	ENERGIA	36.468
3	SARAS S.P.A. O IN FORMA ESTESA SARAS S.P.A. - RAFFINERIE SARDE	ENERGIA	ENERGIA	2.190
4	ASSICURAZIONI GENERALI	ASSICURAZIONI	FINANZIARIO	84.063
5	FONDIARIA SAI	ASSICURAZIONI	FINANZIARIO	8.005
6	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA UNIPOL S.P.A. OPP	ASSICURAZIONI	FINANZIARIO	7.157
7	BANCA CARIGE	BANCARIO	FINANZIARIO	4.565
8	BANCA MPS	BANCARIO	FINANZIARIO	33.917
9	UNICREDIT SPA	BANCARIO	FINANZIARIO	> 165.000
10	PARMALAT S.P.A.	ALIMENTARI	INDUSTRIALE	14.000
11	FRENI BREMBO - S.P.A. O ANCHE PIU' BREVEMENTE BREMBO S.P.A.	AUTOMOBILI	INDUSTRIALE	5.417
12	PIAGGIO & C. S.P.A.	AUTOMOBILI	INDUSTRIALE	7.148
13	DANIELI & C. - OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	BENI E SERVIZI INDUSTRIALI	INDUSTRIALE	2.326
14	GEWISS - S.P.A.	BENI E SERVIZI INDUSTRIALI	INDUSTRIALE	1.600
15	SERVIZI ITALIA S.P.A.	BENI E SERVIZI INDUSTRIALI	INDUSTRIALE	1.663
16	MONTEFIBRE SPA	CHIMICA	INDUSTRIALE	679
17	SOL S.P.A.	CHIMICA	INDUSTRIALE	593
18	ASTALDI SOCIETA' PER AZIONI ED IN BREVE ASTALDI S.P.A.	EDILIZIA	INDUSTRIALE	7.010
19	IMPREGILO S.P.A.	EDILIZIA	INDUSTRIALE	17.000
20	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO	EDILIZIA	INDUSTRIALE	21.155
21	INDESIT COMPANY S.P.A.	PRODOTTI PER LA CASA	INDUSTRIALE	16.294
22	POLTRONA FRAU (GRPPO FILATURA DI POLLONE) S.P.A.	PRODOTTI PER LA CASA	INDUSTRIALE	91
23	TOD'S S.P.A.	PRODOTTI PER LA CASA	INDUSTRIALE	2.840
24	LUXOTTICA S.P.A.	PRODOTTI PER LA CASA	INDUSTRIALE	60.767
25	GRUPPO COIN SOCIETA' PER AZIONI	COMMERCIO	TERZIARIO	6.537
26	MARR S.P.A.	COMMERCIO	TERZIARIO	996
27	ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA	MEDIA	TERZIARIO	3.750
28	IL SOLE 24 ORE S.P.A.	MEDIA	TERZIARIO	2.202
29	SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.	MEDIA	TERZIARIO	1.389
30	FASTWEB SPA	TELECOMUNICAZIONI	TERZIARIO	3.408
31	TELECOM ITALIA SPA	TELECOMUNICAZIONI	TERZIARIO	54.558
32	AUTOGRILL S.P.A.	VIAGGI E TEMPO LIBERO	TERZIARIO	67.000
33	AMPLIFON S.P.A.	SALUTE	S.P.U.	4.129
34	DIASORIN S.P.A.	SALUTE	S.P.U.	437
35	RECORDATI INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA S.P.A.	SALUTE	S.P.U.	2.830
36	ACEGAS-APS - SOCIETA' PER AZIONI	S.P.U.	S.P.U.	1.714
37	EDISON S.P.A.	S.P.U.	S.P.U.	3.923
38	ENEL SPA	S.P.U.	S.P.U.	81.208
39	HERA S.P.A.	S.P.U.	S.P.U.	6.481
40	MEDITERRANEA DELLE ACQUE SOCIETA' PER AZIONI	S.P.U.	S.P.U.	423
41	SNAM RETE GAS SPA O IN FORMA ABBREVIATA SNAM RG SPA	S.P.U.	S.P.U.	6.187
42	SOCIETA' AEREOPORTO TOSCANO(S.A.T.)GALILEO GALILEI SPA	S.P.U.	S.P.U.	404
43	TERNA SPA	S.P.U.	S.P.U.	3.447
44	EEMS ITALIA S.P.A.	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	2.164
45	ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	6.332
46	ESPRINET S.P.A.	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	924
47	EXPRIVIA S.P.A. IN FORMA ALTERNATIVA: AIS S.P.A., AISOFTW@RE S.P.A., A	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	528
48	IRCE S.P.A.	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	754
49	TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A PIU' BREVEMENTE DENOMINATA T	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	606
50	TXT E-SOLUTIONS S.P.A.	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	599



## APPENDICE 2

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICERCATE NEL CAMPIONE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DOCUMENTO DEL CNDCEC, "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. N. 32/2007 – INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE", DEL MARZO 2009

### A. INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

<i>Informazione</i>	<b>Morti sul lavoro</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Quantificazione (riporto esercizi precedenti)				
Misure di prevenzione				
Progetti specifici e iniziative intraprese				
Previsioni per esercizio successivo				

<i>Informazione</i>	<b>Infortuni gravi sul lavoro</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Strategia aziendale				
Quantificazione (riporto esercizi precedenti)				
Misure di prevenzione				
Progetti specifici e iniziative intraprese				
Indicatori (indice di frequenza e di gravità)				
Previsioni per esercizio successivo				

<i>Informazione</i>	<b>Addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti od ex dipendenti</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Controversie pendenti				
Esito e relativo risarcimento del danno				
Eventuali transazioni				

<i>Informazione</i>	<b>Passività potenziali per l'impresa per malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o per cause di mobbing e relativi gradi di giudizio</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Controversie potenziali				
Quantificazione del danno				





## B. INFORMATIVA OBBLIGATORIA SULL'AMBIENTE

Danni causati all'ambiente (eventi accertati o rischi potenziali)				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Descrizione del danno generato				
Quantificazione del danno potenziale				
Descrizione del rischio potenziale				
Quantificazione del danno potenziale				
Previsioni future e impatto in bilancio (iscrizione fondo)				

Cause per risarcimento danni causati all'ambiente				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Controversie in essere e relativo impatto in bilancio (iscrizione fondi ad hoc)				
Previsioni future e valutazione del grado di probabilità				

Sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Sanzioni e pene inflitte (indicazione di soggetti sanzionati/condannati, tribunale competente e data della sentenza/condanna)				

Emissioni				
	Adempimenti normativi previsti		Adempimenti normativi effettuati	
Assoggettato a direttiva comunitaria 2003/87/CE - ETS				
Non assoggettato a direttiva comunitaria 2003/87/CE - ETS				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Dettaglio delle emissioni e relativi indicatori di output e di outcome (se assoggettato ad ETS esplicitare se esauriente oppure no)				



### C. INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE

Investimenti in personale e relativi costi di esercizio				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Strategie in materia di sicurezza e salute sui luoghi del lavoro				
Investimenti nel campo della formazione del personale in materia di sicurezza e salute				
Altri investimenti/azioni in materia di salute e sicurezza				

Iniziativa volta a trasformare forme di precariato in contratti a tempo indeterminato				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Descrizione e quantificazione				

### D. INFORMATIVA VOLONTARIA SULL'AMBIENTE

Investimenti ambientali e costi ambientali				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Distinzione tra investimenti obbligatori per legge e altri che migliorano l'impatto ambientale				
Riferimenti quantitativi				
Rimandi ad altri documenti				

Politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Informazioni inserite perché obbligatorie per legge (relativo fondo in bilancio)				
Informazioni facoltative				
Informazioni sia qualitative che quantitative				

Certificazioni ambientali				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Distinzione tra sistemi di qualità e certificazioni ambientali				

Emissioni ed eventuali certificati verdi				
Informazione	Presente	Descrizione	Non presente	Motivazione
Informazioni sui certificati verdi (quota della variazione dell'esercizio, relativa contabilizzazione, ecc.)				
Informazioni sui certificati bianchi (quota della variazione dell'esercizio, relativa contabilizzazione, ecc.)				



## E. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE

<b>Strategie e programmi di protezione ambientale</b>				
<i>Informazione</i>	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Esplicitazione della strategia				
Esplicitazione degli obiettivi in termini di valori quantitativi				

<b>Miglioramenti apportati nei settori chiave della protezione ambientale</b>				
<i>Informazione</i>	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Risorse utilizzate e impatti ambientali alla luce dei valori quantitativi acquisiti negli ultimi anni				

<b>Grado di attuazione delle misure di protezione ambientale</b>				
<i>Informazione</i>	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Misure di protezione già adottate				
Misure di protezione da adottare				

<b>Informazioni sul grado di efficienza ambientale</b>				
<i>Informazione</i>	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Informazioni quantitative relative alle risorse utilizzate				
Indicatori di eco-efficienza				

<b>Richiamo all'eventuale relazione ambientale</b>				
<i>Informazione</i>	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Richiamo al bilancio di sostenibilità				
Richiamo ad altri documenti				





## F. RISCHI POTENZIALI DA INSERIRE SE SIGNIFICATIVI

<i>Informazione</i>	<b>Rischi di sicurezza sul lavoro</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Descrizione dei rischi per la sicurezza				
Dettaglio degli interventi/misure adottate o da adottare				

<i>Informazione</i>	<b>Rischi derivanti da cause di risarcimento per danni ambientali e relative coperture assicurative</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Descrizione dei rischi da cause di risarcimento ambientale				
Dettaglio delle polizze assicurative				

<i>Informazione</i>	<b>Rischi specifici dell'attività aziendale</b>			
	<i>Presente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Non presente</i>	<i>Motivazione</i>
Dettaglio delle passività ambientali "settoriali"				
Dettaglio dei rischi ambientali "settoriali"				



## APPENDICE 3

### INFORMAZIONI RILEVATE NELLE RELAZIONI SULLA GESTIONE DELLE AZIENDE ESAMINATE

#### A. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Legenda Settori			INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE								INFORMATIVA OBBLIGATORIA SULL'AMBIENTE						
ENG = energia; ASS = assicurazioni; BAN = bancario / FIN = finanziario; ALI = alimentari; AUT = automobili; BSI = beni e servizi industriali / IND = industriale CHI = chimica; EDI = edilizia; PPC = prodotti per la casa COM = commercio / TER = terziario MED = media; TEL = telecomunicazioni; VTL = viaggi e tempo libero; SAL = salute SPU = servizi di pubblica utilità; TEC = tecnologia			Morti sul lavoro	Infortunati gravi sul lavoro		Addebiti per malattie profess.		Passività potenziali per malattie profess.		Danni causati all'ambiente		Cause per risarcimento danni ambiente		Sanzioni per danni ambientali		GHG	
Denominazione società/gruppo	Sett.	Mac ro sett.															S
ENI	ENG	ENG		X	X		X		X	X		X		X		X	
SAIPEM	ENG	ENG		X	X		X		X	X		X		X		X	
SARAS	ENG	ENG	X		X		X		X	X		X		X		X	
ASSICURAZIONI GENERALI	ASS	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
FONDIARIA SAI	ASS	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
UNIPOL	ASS	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
BANCA CARIGE	BAN	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
BANCA MPS	BAN	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
UNICREDIT	BAN	FIN		X	X		X		X	X		X		X		X	
PARMALAT	ALI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
FRENI BREMBO	AUT	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
PIAGGIO	AUT	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
DANIELI OFFICINE	BSI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
GEWISS	BSI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
SERVIZI ITALIA	BSI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
MONTEFIBRE	CHI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
SOL	CHI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
ASTALDI	EDI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
IMPREGILO	EDI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
ITALCEMENTI	EDI	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
INDESIT	PPC	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
POLTRONA FRAU	PPC	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
TOD'S	PPC	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
LUXOTTICA	PPC	IND		X	X		X		X	X		X		X		X	
GRUPPO COIN	COM	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
MARR	COM	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
ARNOLDO MONDADORI	MED	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
IL SOLE 24 ORE	MED	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
SEAT PAGINE GIALLE	MED	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
FASTWEB	TEL	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
TELECOM	TEL	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
AUTOGRILL	VTL	TER		X	X		X		X	X		X		X		X	
AMPLIFON	SAL	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
DIASORIN	SAL	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
RECORDATI	SAL	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
ACEGAS-APS	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
EDISON	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
ENEL	SPU	SPU	X		X		X		X	X		X		X		X	
HERA	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
MEDITERRANEA ACQUE	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
SNAM RETE GAS	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
AEROPORTO G. GALILEI	SPU	SPU		X	X		X		X	X		X		X		X	
TERNA	SPU	SPU	X		X		X		X	X		X		X		X	
EEMS	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
ENGINEERING	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
ESPRINET	TEC	TEC	X		X		X		X	X		X		X		X	
EXPRIVIA	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
IRCE	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
TAS TECNOLOGIA	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
TXT	TEC	TEC		X	X		X		X	X		X		X		X	
<b>TOTALI V.A.</b>			<b>4</b>	<b>46</b>	<b>15</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>9</b>
<b>TOTALI %</b>			<b>8</b>	<b>92</b>	<b>30</b>	<b>70</b>	<b>2</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>8</b>	<b>92</b>	<b>10</b>	<b>90</b>	<b>8</b>	<b>92</b>	<b>18</b>





## B. INFORMAZIONI VOLONTARIE SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Legenda Settori			INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE				INFORMATIVA VOLONTARIA SULL'AMBIENTE							
ENG = energia; ASS = assicurazioni; BAN = bancario / FIN = finanziario; ALI = alimentari; AUT = automobili; BSI = beni e servizi industriali / IND = industriale CHI = chimica; EDI = edilizia; PPC = prodotti per la casa COM = commercio / TER = terziario MED = media; TEL = telecomunicazioni; VTL = viaggi e tempo libero; SAL = salute SPU = servizi di pubblica utilità; TEC = tecnologia			Investimenti in personale e costi d'esercizio		Iniziativa trasformaz. precariato in tempo indetermin.		Investimenti ambientali		Smaltim. e riciclaggio rifiuti		Certificaz. ambientali		Certificati verdi	
Denominazione società/gruppo	Sett.	Mac ro sett.	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N
ENI	ENG	ENG	X		X		X		X		X		X	
SAIPEM	ENG	ENG	X		X		X		X		X		X	
SARAS	ENG	ENG	X		X		X		X		X		X	
ASSICURAZIONI GENERALI	ASS	FIN		X		X		X		X		X		X
FONDIARIA SAI	ASS	FIN		X		X		X		X		X		X
UNIPOL	ASS	FIN		X		X		X		X		X		X
BANCA CARIGE	BAN	FIN		X		X		X		X		X		X
BANCA MPS	BAN	FIN		X		X	X		X		X		X	
UNICREDIT	BAN	FIN		X		X		X		X		X		X
PARMALAT	ALI	IND	X		X		X		X		X		X	
FRENI BREMBO	AUT	IND	X		X		X		X		X		X	
PIAGGIO	AUT	IND		X		X	X		X		X		X	
DANIELI OFFICINE	BSI	IND	X		X		X		X		X		X	
GEWISS	BSI	IND		X		X		X		X		X		X
SERVIZI ITALIA	BSI	IND	X		X		X		X		X		X	
MONTEFIBRE	CHI	IND		X		X	X		X		X		X	
SOL	CHI	IND		X		X		X		X		X		X
ASTALDI	EDI	IND		X		X		X		X		X		X
IMPREGILO	EDI	IND	X		X		X		X		X		X	
ITALCEMENTI	EDI	IND		X		X		X		X		X		X
INDESIT	PPC	IND	X		X		X	X		X		X		X
POLTRONA FRAU	PPC	IND	X		X		X		X		X		X	
TOD'S	PPC	IND		X		X		X		X		X		X
LUXOTTICA	PPC	IND	X		X		X		X		X		X	
GRUPPO COIN	COM	TER	X		X		X		X		X		X	
MARR	COM	TER	X		X		X		X		X		X	
ARNOLDO MONDADORI	MED	TER	X		X		X		X		X		X	
IL SOLE 24 ORE	MED	TER	X		X		X	X		X		X		X
SEAT PAGINE GIALLE	MED	TER		X		X		X		X		X		X
FASTWEB	TEL	TER	X		X		X	X		X		X		X
TELECOM	TEL	TER	X		X		X		X		X		X	
AUTOGRILL	VTL	TER	X		X		X		X		X		X	
AMPLIFON	SAL	SPU		X		X		X		X		X		X
DIASORIN	SAL	SPU	X		X		X		X		X		X	
RECORDATI	SAL	SPU	X		X		X		X		X		X	
ACEGAS-APS	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
EDISON	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
ENEL	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
HERA	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
MEDITERRANEA ACQUE	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
SNAM RETE GAS	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
AEROPORTO G. GALILEI	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
TERNA	SPU	SPU	X		X		X		X		X		X	
EEMS	TEC	TEC		X		X		X		X		X		X
ENGINEERING	TEC	TEC	X		X		X		X		X		X	
ESPRINET	TEC	TEC	X		X		X		X		X		X	
EXPRIVIA	TEC	TEC	X		X		X		X		X		X	
IRCE	TEC	TEC		X		X		X		X		X		X
TAS TECNOLOGIA	TEC	TEC		X		X		X		X		X		X
TXT	TEC	TEC		X		X		X		X		X		X
<b>TOTALI V.A.</b>			<b>31</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>12</b>	<b>38</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>46</b>
<b>TOTALI %</b>			<b>62</b>	<b>38</b>	<b>28</b>	<b>72</b>	<b>40</b>	<b>60</b>	<b>24</b>	<b>76</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>92</b>





### C. INFORMAZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE E RISCHI POTENZIALI

Legenda Settori ENG = energia; ASS = assicurazioni; BAN = bancario / FIN = finanziario; ALI = alimentari; AUT = automobili; BSI = beni e servizi industriali / IND = industriale CHI = chimica; EDI = edilizia; PPC = prodotti per la casa COM = commercio / TER = terziario MED = media; TEL = telecomunicazioni; VTL = viaggi e tempo libero; SAL = salute SPU = servizi di pubblica utilità; TEC = tecnologia			INFORMATIVA SULL'AMBIENTE AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE										RISCHI POTENZIALI DA INSERIRE SE SIGNIFICATIVI					
Denominazione società/gruppo	Sett.	Mac ro sett.	Strategia ambientale		Miglioram. protezione ambientale		Grado attuazione protezione ambientale		Informazioni efficienza ambientale		Richiamo relazione ambientale		Rischi sicurezza sul lavoro		Rischi risarcim. danni ambientali e relative polizze		Rischi specifici attività aziendale	
			S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N	S	N
ENI	ENG	ENG	X			X	X		X		X	X	X			X		X
SAIPEM	ENG	ENG	X		X	X	X		X		X	X	X	X	X		X	
SARAS	ENG	ENG	X		X	X	X		X		X	X	X	X	X		X	
ASSICURAZIONI GENERALI	ASS	FIN		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
FONDIARIA SAI	ASS	FIN		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
UNIPOL	ASS	FIN		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
BANCA CARIGE	BAN	FIN		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
BANCA MPS	BAN	FIN	X		X		X		X	X		X	X	X	X		X	
UNICREDIT	BAN	FIN		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
PARMALAT	ALI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
FRENI BREMBO	AUT	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
PIAGGIO	AUT	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
DANIELI OFFICINE	BSI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
GEWISS	BSI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
SERVIZI ITALIA	BSI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
MONTEFIBRE	CHI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
SOL	CHI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ASTALDI	EDI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
IMPREGILO	EDI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ITALCEMENTI	EDI	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
INDESIT	PPC	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
POLTRONA FRAU	PPC	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
TOD'S	PPC	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
LUXOTTICA	PPC	IND		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
GRUPPO COIN	COM	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
MARR	COM	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ARNOLDO MONDADORI	MED	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
IL SOLE 24 ORE	MED	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
SEAT PAGINE GIALLE	MED	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
FASTWEB	TEL	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
TELECOM	TEL	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
AUTOGRILL	VTL	TER		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
AMPLIFON	SAL	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
DIASORIN	SAL	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
RECORDATI	SAL	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ACEGAS-APS	SPU	SPU	X		X		X		X	X		X	X	X	X		X	
EDISON	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ENEL	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
HERA	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
MEDITERRANEA ACQUE	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
SNAM RETE GAS	SPU	SPU	X		X		X		X	X		X	X	X	X		X	
AEROPORTO G. GALILEI	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
TERNA	SPU	SPU		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
EEMS	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ENGINEERING	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
ESPRINET	TEC	TEC	X		X		X		X	X		X	X	X	X		X	
EXPRIVIA	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
IRCE	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
TAS TECNOLOGIA	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
TXT	TEC	TEC		X		X	X		X	X		X	X	X	X		X	
<b>TOTALI V.A.</b>			<b>7</b>	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>44</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>46</b>
<b>TOTALI %</b>			<b>14</b>	<b>86</b>	<b>4</b>	<b>96</b>	<b>12</b>	<b>88</b>	<b>8</b>	<b>92</b>	<b>10</b>	<b>90</b>	<b>2</b>	<b>98</b>	<b>4</b>	<b>96</b>	<b>8</b>	<b>92</b>





## APPENDICE 4

### TAVOLA SINOTTICA SU RILEVAZIONI, BEST PRACTICE E APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CNDCEC

Legenda Settori			GIUDIZIO FINALE SULL'INFORMATIVA				Presenta i requisiti per costituire una best practice		Richiama il documento del CNDCEC relativo alla relazione sulla gestione	
ENG = energia; ASS = assicurazioni; BAN = bancario / FIN = finanziario; ALI = alimentari; AUT = automobili; BSI = beni e servizi industriali / IND = industriale CHI = chimica; EDI = edilizia; PPC = prodotti per la casa COM = commercio / TER = terziario MED = media; TEL = telecomunicazioni; VTL = viaggi e tempo libero; SAL = salute SPU = servizi di pubblica utilità; TEC = tecnologia			Non presente	Presente ma insufficiente	Presente ma non esauriente	Presente ed esauriente	S	N	S	N
Denominazione società/gruppo	Sett.	Mac ro sett.								
ENI	ENG	ENG				X	X		X	
SAIPEM	ENG	ENG			X			X	X	
SARAS	ENG	ENG			X			X	X	
ASSICURAZIONI GENERALI	ASS	FIN		X				X	X	
FONDIARIA SAI	ASS	FIN		X				X	X	
UNIPOL	ASS	FIN	X					X	X	
BANCA CARIGE	BAN	FIN	X					X	X	
BANCA MPS	BAN	FIN			X			X	X	
UNICREDIT	BAN	FIN	X					X	X	
PARMALAT	ALI	IND		X				X	X	
FRENI BREMBO	AUT	IND			X			X	X	
PIAGGIO	AUT	IND		X				X	X	
DANIELI OFFICINE	BSI	IND		X				X	X	
GEWISS	BSI	IND		X				X	X	
SERVIZI ITALIA	BSI	IND		X				X	X	
MONTEFIBRE	CHI	IND		X				X	X	
SOL	CHI	IND	X					X	X	
ASTALDI	EDI	IND		X				X	X	
IMPREGILO	EDI	IND		X				X	X	
ITALCEMENTI	EDI	IND		X				X	X	
INDESIT	PPC	IND		X				X	X	
POLTRONA FRAU	PPC	IND		X				X	X	
TOD'S	PPC	IND	X					X	X	
LUXOTTICA	PPC	IND		X				X	X	
GRUPPO COIN	COM	TER		X				X	X	
MARR	COM	TER		X				X	X	
ARNOLDO MONDADORI	MED	TER		X				X	X	
IL SOLE 24 ORE	MED	TER				X	X		X	
SEAT PAGINE GIALLE	MED	TER	X					X	X	
FASTWEB	TEL	TER				X	X		X	
TELECOM	TEL	TER				X	X		X	
AUTOGRILL	VTL	TER			X			X	X	
AMPLIFON	SAL	SPU	X					X	X	
DIASORIN	SAL	SPU		X				X	X	
RECORDATI	SAL	SPU		X				X	X	
ACEGAS-APS	SPU	SPU				X	X		X	
EDISON	SPU	SPU		X				X	X	
ENEL	SPU	SPU			X			X	X	
HERA	SPU	SPU		X				X	X	
MEDITERRANEA ACQUE	SPU	SPU				X	X		X	
SNAM RETE GAS	SPU	SPU				X	X		X	
AEROPORTO G. GALILEI	SPU	SPU			X			X	X	
TERNA	SPU	SPU			X			X	X	
EEMS	TEC	TEC	X					X	X	
ENGINEERING	TEC	TEC		X				X	X	
ESPRINET	TEC	TEC				X	X		X	
EXPRIVIA	TEC	TEC		X				X	X	
IRCE	TEC	TEC	X					X	X	
TAS TECNOLOGIA	TEC	TEC	X					X	X	
TXT	TEC	TEC	X					X	X	
<b>TOTALI V.A.</b>			<b>11</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>42</b>	<b>48</b>	
<b>TOTALI %</b>			<b>22</b>	<b>46</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>84</b>	<b>96</b>	



## SITOGRAFIA

Denominazione	Settore	Macro settore	Link alla relazione sulla gestione
ENI	ENG	ENG	<a href="#">Clicca qui</a>
SAIPEM	ENG	ENG	<a href="#">Clicca qui</a>
SARAS	ENG	ENG	<a href="#">Clicca qui</a>
ASSICURAZIONI GENERALI	ASS	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
FONDIARIA SAI	ASS	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
UNIPOI	ASS	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
BANCA CARIGE	BAN	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
BANCA MPS	BAN	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
UNICREDIT	BAN	FIN	<a href="#">Clicca qui</a>
PARMALAT	ALI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
FRENI BREMBO	AUT	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
PIAGGIO	AUT	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
DANIELI OFFICINE	BSI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
GEWISS	BSI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
SERVIZI ITALIA	BSI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
MONTEFIBRE	CHI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
SOL	CHI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
ASTALDI	EDI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
IMPREGILO	EDI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
ITALCEMENTI	EDI	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
INDESIT	PPC	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
POLTRONA FRAU	PPC	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
TOD'S	PPC	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
LUXOTTICA	PPC	IND	<a href="#">Clicca qui</a>
GRUPPO COIN	COM	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
MARR	COM	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
ARNOLDO MONDADORI	MED	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
IL SOLE 24 ORE	MED	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
SEAT PAGINE GIALLE	MED	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
FASTWEB	TEL	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
TELECOM	TEL	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
AUTOGRILL	VTL	TER	<a href="#">Clicca qui</a>
AMPLIFON	SAL	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
DIASORIN	SAL	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
RECORDATI	SAL	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
ACEGAS-APS	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
EDISON	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
ENEL	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
HERA	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
MEDITERRANEA ACQUE	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
SNAM RETE GAS	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
SAT AEROPORTO GALILEI	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
TERNA	SPU	SPU	<a href="#">Clicca qui</a>
EEMS	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
ENGINEERING	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
ESPRINET	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
EXPRIVIA	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
IRCE	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
TAS TECNOLOGIA	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>
TXT	TEC	TEC	<a href="#">Clicca qui</a>





## RIFERIMENTI NORMATIVI E DELLA PRASSI CONTABILE

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, *Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/660/CEE.*

Decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 32, *Attuazione della direttiva 2003/51/CE che modifica le direttive 78/660, 83/349, 86/635 e 91/674/CEE relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione.*

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *Norme in materia ambientale.*

Comunicazione della Commissione europea, *Osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, della quarta direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 relativa ai conti annuali di taluni tipi di società e della settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 relativa ai conti consolidati*, novembre 2003.

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2003, n. 51, *che modifica le Direttive 78/660/CEE, 83/349/CEE, 86/635/CEE e 91/674/CEE relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione.*

Raccomandazione della Commissione europea del 30 maggio 2001, n. 453, *relativa alla rilevazione, alla valutazione e alla divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione delle società.*

CNDCEC, "Norme di comportamento del collegio sindacale", dicembre 2010.

CNDCEC, "La relazione sulla gestione – art. 2428 codice civile – La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 32/2007 – Informativa sull'ambiente e sul personale", marzo 2009.

CNDCEC, "La relazione sulla gestione – art. 2428 codice civile – La relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 32/2007", gennaio 2009.

CNDC, "Compiti di natura contabile e doveri di controllo del bilancio di esercizio del collegio sindacale che non sia stato incaricato del controllo contabile", 2006.

CNDC-Commissione Economia e contabilità ambientale, *Il report di sostenibilità ambientale e sociale: principi e contenuti*, Milano, Egea, 2004.

CNDC e CNR, Documento 320, "Il concetto di significatività nella revisione", in *Principi di revisione* (2005), Introduzione.

IFAC-IAASB, *International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3000 (Revised)*, 2004.

ISEA, *Guidance Note on the Principles of Materiality, Completeness and Responsiveness as they Relate to the AA1000 Assurance Standard*, 2006.

Principio di revisione CNDCEC PR 001 "Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, febbraio 2009.

Principio di revisione CNDCEC PR 002 "Modalità di redazione della relazione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile", aprile 2009.

Royal NIVRA, "Standard for Assurance Engagements 3410 – Assurance Engagements relating to Sustainability Reports", 2005.

International Accounting Standards Board (IASB), "Quadro sistematico (Framework) per la preparazione e la presentazione del bilancio", in IFRS, 2006.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*